



I giornali testimoni della storia

L'obiettivo è la creazione di un archivio di articoli sul caso del Dc-9



Gianfranco Maraniello e Daria Bonfietti

Uno studio sul ruolo della stampa nella vicenda di Ustica. È questo il progetto nato dalla volontà dell'associazione che sta prendendo forma in questi mesi. Il lavoro di ricerca dal titolo "Ustica e i giornali" può contare su uno stanziamento della Fondazione Del Monte e verrà presentato ufficialmente a fine anno dall'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna. «I giornali», spiega il presidente dell'Ordine Gerardo Bombonato, «hanno spesso una doppia responsabilità: quella di raccontare nell'immediato ciò che accade, mentre accade.

E quella non secondaria di divenire fonte per la ricerca storica dopo che il fatto è accaduto. Per questo abbiamo creduto sin da subito a questo progetto». L'obiettivo è quello di analizzare e ordinare gli articoli che nel tempo si erano accumulati ma anche di andare oltre cercando di creare un corpus unico, un vero e proprio archivio giornalistico sulla vicenda in grado di am-

pliare l'archivio della memoria sulla strage. Ad occuparsene è Letizia Magnani giovane giornalista vincitrice del premio "Silvano car-

dellini". «Sono nata nel 1980 un anno importante e drammatico per questa città e per l'Italia. Il caso Ustica è così straordinario che è ancora in grado di far parlare. Lo è per il fatto in sé, ma lo è anche perché rappresenta un caso giudiziario e giornalistico insieme. Il nostro è un progetto ambizioso e utile, perché vuole indagare il tema a tutto tondo e perché può dimostrare come la ricerca storica sul giornalismo e del giornalismo sia una via empirica utile per avvicinarsi alla verità».

